GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE — **NUM. 230**

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *nella ricorrenza della Festa Nazionale si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 1° giugno 1879:

A cavaliere:

Bastianelli dott. Giulio, membro della Commissione esaminatrice dei concorsi sanitari del Regno, medico primario degli Ospedali di Roma, membro del Consiglio provinciale di sanità, socio onorario della R. Accademia medica;

Aureli dott. Camillo, membro della Commissione esaminatrice dei concorsi sanitari del Regno, chirurgo-medico nella R. Accademia di Roma; autore di pregevoli opere scientifiche;

Savagnone Filippo, segretario capo della Direzione dei dazi comunali di Palermo;

Lazzarini marchese Luigi, sindaco di Pallanza;

Gregori ing. Francesco, consigliere comunale di San Severino;

Marotta avv. Roberto, di Roccanova; nel 1860 concorse a reprimere la reazione nei comuni di Carbone e Latronico; valente giureconsulto, specialmente in materia demaniale;

Cingolani Temistocle, capo dell'ufficio VII al Municipio di Roma;

Protani avv. Enrico, di Monte Campano;

Imperiali Alessandro, di San Vito; fu sindaco per un triennio;

Taddeucci Valentino, possidente, di Vetralla; fu membro del Comitato nazionale;

Avallone Giuseppe, di Vietri sul Mare;

Consiglio Antonio, id., viceconsole inglese;

Scielzo Antonio, di Salerno;

Pisani dott. Gennaro, medico-chirurgo in San Marzano sul Sarno;

Batignani ing. Eugenio, di Montepulciano, direttore della Banca Popolare.

B gnier Leandro, direttore dei magazzini generali (Torino);

Levi Emanuele, segretario nell'Università israelitica;

Taruglio Domenico, negoziante in Torino, già commissario dell'Esposizione industriale a Torino, già capitano di Guardia Nazionale;

Burzio Giacomo, direttore dell'Ospedale oftalmico ed infantile di Torino;

Crosara Eugenio, presidente della Congregazione di Carità di Chioggia;

Olivotti Giuseppe, di Venezia, vicepresidente del Consiglio di amministrazione dei Luoghi pii riuniti di Venezia;

Fossati dott. Carlo, di Venezia, membro del Consiglio di amministrazione dei Luoghi pii riuniti di Venezia;

Zerlotto dott. Luigi, consigliere provinciale di sanità (Verona); per 36 anni attese alla cura dei malati poveri nella qualità di medico primario del civico Ospedale;

Fontana Francesco, ragioniere capo presso gli uffici della Deputazione provinciale di Verona; ha circa 47 anni di servizio;

Nicoletti dott. Giacomo, di Vicenza, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Notai;

Bovero dott. Michele, medico-chirurgo in Pecetto Torinese;

D'Addosio Gio. Battista, segretario capo dei Reali Stabilimenti dell'Annunziata (Napoli);

Dupré dott. Vincenzo, tenente medico nella milizia mobile di Genova;

Salesio Reganati Francesco, presidente della Congregazione di Carità di Linguaglossa (Catania);

Ferrua dott. Giuseppe, medico, di Torino;

Locci Evaristo, proprietario, di Villasor (Cagliari);

Galvagno avv. Cesare, segretario capo nell'Amministrazione provinciale di Messina;

Cavallini avv. Luigi, giudice conciliatore di Pieve del Cairo (Pavia);

Dologu D. Francesco, sindaco di Bonnanaro (Sassari);

Morone Erminio, di Caggiano (Salerno);

Barettoni Girolamo fu Lodovico, consigliere comunale di Schio (Vicenza).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 28 agosto 1879:

Vayno cav. Carlo e Negri cav. Filippo, archivisti di 3ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, promossi alla 2ª classe;

Pellosio Angelo e Giordano cav. Gabriele, id. di 4ª classe id., id. alla 3ª classe;

Granato Vincenzo e Batti Raffaele, sottoarchivisti di 1ª classe id., nominati archivisti di 4ª classe;

Carini sac. Isidoro, Biancardi Cesare e Saraceno avv. Filippo, id. di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Corvisieri Alessandro, Pillito Giovanni, Racca Filippo, Panza dottor Pasquale, Zampa dottor Giuseppe e Starabba dottor Raffaele, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe,

Gabbi Carlo Uberto, alunno nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato sottoarchivista di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti del 31 agosto 1879:

Palese Nicolò, notaro in Atella, traslocato a Melfi;
Rossi Giuseppe, id. Finale, id. Carpi;
Biraghi Ambrogio, id. Pavia, id. Cernusco sul Naviglio;
Locatelli Gioanni, id. Barzago, id. Binasco;
Casoretti Cesare, id. Nibionno, id. Pioltello;
Cassinera Giuseppe, id. Brusnengo, id. Montebello;
Bottacini Gio. Battista, id. Mirano, id. Montenero Val Cocchiara;
Pisani Marco, id. Montenero Val Cocchiara, id. Mirano;
Bassanelli Antonio, candidato notaro, nominato notaro in Valmontone;
De Luca Luigi, id., id. Nettuno;
Ceccarelli dott. Lò, id., id. Sassuolo;
De Giorgio Raffaele, id., id. San Lupo.

Con decreto Ministeriale, n. 4182, del 31 agosto 1879, Mercadante Francesco, guardafili telegrafico di 1ª classe, ritenuto come radiato dal ruolo del personale per scaduto biennio d'aspettativa, è ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Secondo gli articoli 106 del Codice di procedura civile e 419 di quello di procedura penale della Germania, che entrano in vigore il 1° ottobre 1879, gli stranieri sono ammessi al gratuito patrocinio innanzi ai Tribunali di quell'Impero alle stesse condizioni dei nazionali, purchè provino che nel proprio paese i sudditi germanici godono lo stesso trattamento.

Disponendo l'art. 8 del decreto legislativo 6 dicembre 1865, n. 2627, e l'articolo 3 del Codice civile italiano, che gli stranieri (e quindi anche i sudditi germanici) sono ammessi nel Regno alla gratuita clientela nel modo stesso che i cittadini, furono tra i due governi, in data 20 luglio p. p., scambiate dichiarazioni, in base alle quali i cittadini italiani non sono obbligati ad esibire il certificato di reciprocità per essere ammessi al patrocinio gratuito innanzi ai Tribunali dell'Impero Germanico.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministro della Guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avrà luogo la rassegna di rimando dei militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato appartenenti al R. esercito permanente ed alla milizia mobile, i quali siano divenuti inabili al servizio.

Essi devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune al rispettivo comandante di distretto militare, al quale dovrà pervenire non più tardi del giorno 10 dello stesso mese di ottobre.

(*Si pregano gli altri giornali a riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione un concorso per titoli alla cattedra di storia e geografia dell'Istituto tecnico di Catania, alla quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2160.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 1° novembre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Roma, addì 1° settembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
O. Casaglia.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al 1° gennaio 1880 abbia *a cominciare dal giorno 6 del mese di ottobre prossimo venturo.*

Roma, addì 29 settembre 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 554605 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cento, al nome di *De Nardo* Pasquale di Feliciano, domiciliato in Giugliano in Campania (Napoli), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Nardo* Pasquale di Feliciano, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 4 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	570771 Solo certificato di usufrutto	Prole nata e nascitura da Boffa Rodobaldo Luigi fu Bartolomeo Luigi, domiciliato in Torino, sotto l'amministrazione del proprio padre . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Segre Marco fu Sanson come subentrato nei diritti di Boffa Rodobaldo Luigi, e con l'obbligo allo stesso Segre del mantenimento e della educazione della prole titolare.	900 »	Firenze
»	68807	Confraternita della SS. Concezione in Ceccano (Vincolata) . . »	25 »	»
»	68808	Detta (Vincolata) . . . . »	25 »	»
»	590186	Dellacà Celestina di Gio. Battista, moglie di Monti Giovanni di Luigi, domiciliata in Tortona (Alessandria) (Vincolata) . . »	65 »	»
»	648770	Vialardi di Verrone Camilla fu Augusto, minore sotto la tutela del cav. Enrico Mocchia di Coggiola, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . »	135 »	»
»	644997	Comune di Terranova (Caltanissetta) . . . . »	210 »	»
»	64194	Parise Achille fu Raffaele, domiciliato in Firenze (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	553910	Brayda Corrado fu Salvatore, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	16428 Assegno provv.	Semplice Cappellania Cerbelli nella Cattedrale di Nepi (Roma) (Vincolata) . . . . »	1 46	»
»	66140	Pansini Elvira, nubile, del vivente Tiberio, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	265 »	»
»	90114	Ranzoni Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Pallanza (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	558937	Galleani Agostino fu Andrea, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	260 »	»
»	593979	Gatto Maria fu Francesco, moglie ad Emanuele Tuccari, di Luigi, domiciliata a Messina . . . . »	50 »	»
»	99198	Mustone Dottor Angelo fu Antonio, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	45 »	»
»	71557	Pio Benefattore (Vincolata) . . . . »	25 »	»
»	14737 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	4 34	»
»	10197	Comune di Sappada . . . . »	300 »	»
»	644479	Conrad Matilde fu Simone, nubile, domiciliata in Napoli . . »	375 »	»
»	644480 Certificato di proprietà e di usufrutto	Conrad Matilde fu Simone, nubile, domiciliata in Napoli . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Wonderling Raffaela fu Domenico vedova di Conrad Simone vita sua durante.	190 »	»
»	92471	Montalban D.r Riccardo di Francesco, domiciliato in Sarnico (Bergamo) Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	31398	Lerz Alessandro fu Antonio, domiciliato in Isernia (Annotata di ipoteca) . . . . *Lire*	50 »	Firenze
»	620414	Pisani Casa Antonino fu Ignazio, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	620415	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	35 »	»
»	7263/50683 Assegno provv.	Depetra Giuseppe e Giulio di Pietrantonio, per la proprietà e per l'usufrutto a Maria di Martino durante sua vita, domiciliati in Napoli . . . . »	2 »	Napoli
»	108531/291471	Armenante Antonio fu Francesco, domiciliato in Monopoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	117445/300385	Monteforte Filippo fu Francesco (Vincolata per cambio militare) »	15 »	»
»	26026/69446 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare)	2 »	»
»	117447/300387	Provisier Gaetano di Pasquale . . . . »	15 »	»
»	26028/69448 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 »	»
»	117459/300399	Gagliardo Michele di Raffaele (Vincolata per cambio militare) . »	15 »	»
»	26040/69460 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	2 »	»
»	117469/300409	Macaluso Raffaele di Concetto (Vincolata per cambio militare) . »	15 »	»
»	26050/69470 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	2 »	»
»	117671/300611	Lazzaro Mario di Carmine (Vincolata per cambio militare) . . »	10 »	»
»	26072/69492 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	2 75	»
»	117672/300612	Cottone Giuseppe di Mario (Vincolata per cambio militare) . . »	10 »	»
»	26073/69493 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	2 75	»
»	117674/300614	Grida Vincenzo fu Gioacchino (Vincolata per cambio militare). . »	10 »	»
»	26075/69495 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare).	2 75	»
»	117707/300647	Tesoriero Antonio di Felice (Vincolata per cambio militare). . »	15 »	»
»	26108/69528 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	2 »	»
»	117711/300651	Diletti Francesco di Angelo (Vincolata per cambio militare). . »	15 »	»
»	26112/69532 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	2 »	»
»	118201/301141	Birro Francesco di A. G. P. . . . . »	15 »	»
»	26130/69550 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	118864 / 301804	Catena Carlo Antonio fu Pacifico (Vincolata per cambio militare) *L.*	15 »	Napoli
»	26197 / 69617 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	2 »	»
»	118889 / 301829	Testa Francesco fu Salvatore (Vincolata per cambio militare) . »	30 »	»
»	26222 / 69642 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 »	»
»	118918 / 301858	Cardelli Angelo fu Berardino (Vincolata per cambio militare) . »	20 »	»
»	26251 / 69671 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	1 25	»
»	118938 / 301878	Carratura Vincenzo di Andrea (Vincolata per cambio militare). »	25 »	»
»	26282 / 69702 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	» 50	»
»	118940 / 301880	Girasone Pietro allevato dai coniugi Vincenzo Rossi e Rosa Russo (Vincolata per cambio militare) . . . . »	30 »	»
»	26284 / 69704 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	4 »	»
»	118942 / 301882	Colavita Nicodemo fu Gio. Battista (Vincolata per cambio militare)»	35 »	»
»	26286 / 69706 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	3 25	»
»	118947 / 301887	Sistilli Bonaventura fu Domenico (Vincolata per cambio militare) »	30 »	»
»	26291 / 69711 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 »	»
»	118957 / 301897	Bertolo Bartolo di Giuseppe . . . . »	25 »	»
»	26301 / 69721 Assegno provv.	Detto . . . . »	» 50	»
»	119039 / 301979	Ferrara Michele di Giuseppe Nicola (Vincolata per cambio militare) . . . . »	35 »	»
»	26383 / 69803 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	3 25	»
»	119087 / 302027	Polito Vincenzo, di genitori incerti . . . . »	30 »	»
»	26431 / 69851 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 »	»
»	119099 / 302039	Piro Giosafatte di genitori ignoti (Vincolata per cambio militare) »	35 »	»
»	26443 / 69863 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	3 25	»
»	119201 / 302141	Tarquinio Giuseppe fu Gerardo (Vincolata per cambio militare) »	30 »	»
»	26505 / 69925 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	119220 / 302160	Favella Francesco Antonio fu Luca (Vincolata per cambio milit.) *L.*	30 »	Napoli
»	26524 / 69944 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 »	»
»	119242 / 302182	Minucci Ciriaco di Nicola (Vincolata per cambio militare) . . »	35 »	»
»	26546 / 69966 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	3 25	»
»	119264 / 302204	Macchiaverna Filippo Antonio fu Benedetto (Vincolata per cambio militare). »	25 »	»
»	26568 / 69988 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 75	»
»	119269 / 302209	Ciccarelli Luigi di Francesco (Vincolata per cambio militare) . »	15 »	»
»	26573 / 69993 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	2 »	»
»	119289 / 302229	Rutolo Rosolino di genitori ignoti (Vincolata per cambio militare) »	25 »	»
»	26593 / 70013 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 75	»
»	119297 / 302237	Giusto Lorenzo di genitori ignoti (Vincolata per cambio militare) »	25 »	»
»	26601 / 70021 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 75	»
»	119301 / 302241	Terrasini Michele di padre ignoto (Vincolata per cambio militare) »	25 »	»
»	26605 / 70025 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 75	»
»	119308 / 302248	Antonucci Clemente di Luigi (Vincolata per cambio militare) . »	25 »	»
»	26612 / 70032 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 75	»
»	119320 / 302260	Fucito Giovanni fu Antonio (Vincolata per cambio militare). . »	25 »	»
»	26624 / 70044 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	4 75	»
»	119321 / 302261	Erroneo Raffaele projetto (Vincolata per cambio militare) . . »	35 »	»
»	26625 / 70045 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	3 25	»
»	119333 / 302273	Simone Carmine di Biase (Vincolata per cambio militare) . . »	35 »	»
»	26637 / 70057 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	3 25	»
»	119364 / 302304	Camillo Berardino fu Giovanni (Vincolata per cambio militare) »	35 »	»
»	26668 / 70088 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare). . . . . »	3 25	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	119379 / 302319	Lembo Angelo Mª di Domenico . . . . *Lire*	25 »	Napoli
»	26683 / 70103 Assegno provv.	Detto . . . . »	» 50	»
»	119383 / 302323	Pinto Raffaele fu Domenico (Vincolata per cambio militare) . . »	35 »	»
»	26687 / 70107 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	3 25	»
»	119385 / 302325	Bove Sabatino fu Nicola (Vincolata per cambio militare) . . . »	25 »	»
»	26689 / 70109 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . »	4 75	»
»	37547 / 384057 Solo certificato di proprietà	Monastero dell'Immacolata Concezione in Siracusa, rappresentato dalla Abbadessa del tempo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alle Moniali Suora Maria di Gesù e Suora Maria Assunta sorelle Salonia, nel secolo nominate Dª Concetta e Dª Vincenza, in metà per ognuna durante vita e col dritto di accrescere in vantaggio della superstite.	145 »	Palermo
»	2891 / 349401	Rotondo Paolo fu Luigi, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . »	10 »	»
»	13707 / 360217	Detto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	2892 / 349402	Guarino Rosolino di Andrea, domiciliato in Valledolmo (Vincolata) . . . . »	45 »	»
»	13708 / 360218	Detto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	28482 / 374992	Vacante Giovan Francesco fu Ignazio, domiciliato in Valledolmo (Vincolata) . . . . » *NB.* La suddetta rendita venne intestata erroneamente a favore di Vacante Giovan Francesco fu Ignazio, mentre invece doveva inscriversi a favore di Vacanti Giovan Francesco fu Ignazio. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	25 »	»
»	34616 / 381126	Vacanti Giovan Francesco fu Ignazio, domiciliato in Valle d'Olmo (Vincolata) . . . . »	40 »	»
»	5872 / 352382	Pisani Antonino fu Ignazio, domiciliato in Palermo . . . . »	45 »	»
»	9170 / 355680	Pisani Casa Antonino fu Ignazio, domiciliato in Palermo . . »	200 »	»
»	40113 / 386623 Solo certificato di proprietà	Pisani Antonino di Antonino, minore rappresentato dal padre Pisani Antonino, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . . » *NB.* La suddetta rendita fino a tutto giugno 1877 rimane gravata d'usufrutto condizionato a favore della signora Nicoletta Maria Spataccino fu Nicolò e della signora Concetta Schillaci del fu Salvatore	640 »	»
»	40682 / 387192	Pisani Antonino fu Ignazio, domiciliato in Palermo . . . . »	40 »	»
»	40972 / 387482	Pisani Casa Antonino fu Ignazio, domiciliato in Palermo . . »	235 »	»
»	44222 / 390732	Detto . . . . »	400 »	»
»	97833 / 493133	Congregazione di Carità di Cortandone (Asti) (Con avvertenza). »	140 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	9999 / 405299	Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti della città di Torino, sotto il titolo della B. V. della Fede . . . . . *Lire*	500 »	Torino
»	108685 / 503985	Aventi diritto alla Dote del Benefizio di S. Gio. Battista, eretto in Presso (Perugia), in senso degli articoli 2, 14 e 15 del decreto del R. Commissario Generale Straordinario per le provincie dell'Umbria in data 11 dicembre 1860 . . . . »	45 »	»
»	23357 / 418657	Compagnia della Beata Vergine della Consolata in Torino . . »	50 »	
»	67233 / 462533	Detta . . . . »	5 »	»
»	28818 / 424118	Mustone Angelo Dottor Fisico fu Antonio, domiciliato in Vigone (Con annotazione) . . . . »	150 »	»
»	74914 / 470214	Della Chiesa Carlo fu Vincenzo, domiciliato in Castelarquato (Fiorenzuola) . . . . »	5 »	»
»	73535 / 468835	Castelli Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione del detto di lui Padre . . . . »	20 »	»
»	65511 / 460811	Gramigna Argia nubile del vivente Dottor Giuliano, domiciliata in Ferrara (Con annotazione) . . . . »	1200 »	»
Consolidato Romano 5 0/0	Iscr.ne N° 11451 / Cert.to N°	Cappellania Fiore in S. Nicola di Civitella, Abbadia di Subiaco *Sc.*	8 46	Roma

Firenze, il 15 giugno 1879.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 27 *settembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	6	22	89	60	12
Napoli	69	13	28	47	52
Torino	17	5	56	83	28
Milano	45	10	90	23	78
Firenze	63	9	1	7	57
Venezia	57	88	48	72	47
Palermo	8	70	11	33	51
Bari	30	80	64	88	78

SOPRINTENDENZA GENERALE
DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'Archivio governativo di Terra di Lavoro in Caserta, cd al quale è annesso lo stipendio di annue lire settecentosessantacinque.

Il relativo esperimento si terrà nella sede della Sopraintendenza in Napoli nei giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1° Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;

2° Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato o con altro esperimento;

3° Finalmente nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziari ed amministrativi, non che calligrafia.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del segretariato:

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso mercè i documenti designati sarà aperta improrogabilmente sino a tutto il dì 15 novembre prossimo.

Napoli, 9 settembre 1879.

L'Archivista Segretario — Vincenzo Batti.
Il Sopraintendente — Camillo Minieri Riccio.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 13 *sussidi* (11 *dei quali di lire* 70 *e* 2 *di lire* 60 *mensili*) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle lette-

rature italiana, latina e greca, sulla storia moderna e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 3 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S. Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 3 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, lì 20 luglio 1879.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI. — *Il Segretario* T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla vigilia delle elezioni per la Dieta prussiana la *Post* di Berlino, cui si attribuisce un carattere semi-ufficiale, constatava essere impossibile di prevederne i risultati in mezzo alla confusione che regna nei diversi partiti. Una cosa però, diceva la *Post*, è certa, ed è che in mezzo a tanta confusione il prestigio del principe di Bismarck va ognor crescendo, e che il cancelliere non ha punto a temere che gli elettori prussiani gli mandino una maggioranza seriamente ostile ai suoi progetti economici.

" Allorquando, scrive la *Post*, il principe di Bismarck ha intrapreso quella lotta che, contro il suo volere, fu chiamata lotta per la civiltà (*Kulturkampf*), esso doveva poter fare assegnamento sull'appoggio assoluto dei partiti liberali; esso doveva naturalmente supporre che questi partiti sarebbero disinteressati al punto da subordinare al grande interesse che si connette alla delimitazione dei diritti rispettivi dello Stato e della Chiesa tutti gli interessi secondari.

" Ma tale non fu il caso. Le difficoltà della lotta sono state sfruttate dal partito liberale il quale voleva far sentire al governo che aveva bisogno del suo appoggio. Una notevole frazione del partito progressista, quella precisamente che grida di più, si è sempre riservata la sua libertà d'azione e non ha mai dissimulato la sua gioia nel vedere che gli ultramontani attingevano sempre nuovo vigore da questo difetto di concordia.

" Il cancelliere disse a sazietà che aveva bisogno di una maggioranza, e tutte le volte gli si è risposto con dei sarcasmi

" Tutti sanno che il principe di Bismarck non andrà a Canossa, ma se la lotta intrapresa per combattere le pretese della Curia romana non approderà completamente, il risultato dovrà attribuirsi meno alla perseveranza ed alla fermezza del partito ultramontano che all'incredibile difetto di tatto politico che mostrano in ogni occasione, da venticinque anni a questa parte, i liberali tedeschi. »

La *Gazzetta Ufficiale* di Londra pubblica la nomina d'una Commissione che ha l'incarico di ricercare " in quali condizioni si trovino i mezzi di cui si dispone attualmente, tanto nella marina, quanto nell'esercito, per la difesa dei porti più importanti delle colonie inglesi e loro dipendenze, e per la protezione dei commerci delle colonie, sia col Regno Unito di Gran Brettagna ed Irlanda, sia coi paesi esteri. „

La Commissione è composta dei membri seguenti: il conte Carnarvon, già segretario di Stato per le colonie; i signori Childers, E. Holland e Brassey, membri del Parlamento; sir Milne; sir Barkly; sir Lintorn Simmons ed il signor Hamilton. Il capitano Jekyll è incaricato delle funzioni di segretario.

La Commissione dovrà esaminare: 1° quali sono i porti e le stazioni, i quali, avuto riguardo alla loro importanza strategica e commerciale, esigono la creazione di un sistema organizzato di difesa all'infuori dei mezzi ordinari che possono somministrare le forze marittime dello Stato; 2° se le guarnigioni dovranno essere composte esclusivamente di truppe imperiali o locali, o di truppe miste; 3° se le spese di mantenimento, sia di queste guarnigioni, sia di tutto ciò che appartiene al sistema di difesa da crearsi, saranno a carico esclusivo dello Stato o delle colonie, o divise fra il primo e le seconde.

Perchè possa raggiungere lo scopo, la Commissione è stata autorizzata ad esaminare tutti i piani che le potessero essere presentati, ed a chiamare dinanzi a sè tutti coloro che sono in grado di somministrarle qualche utile ragguaglio.

Il *Times* ha ricevuto dal suo corrispondente particolare ad Ali Kheyl il testo del dispaccio seguente spedito il 22 settembre da Shaturgardan alle autorità britanniche dal generale Baker:

" Questa mattina un drappello di 12 uomini del 5° reggimento d'infanteria di Punjaub, distaccato per sorvegliare i lavori del telegrafo, è stato aggredito, al disopra di Sirkai-Kotal, da 200 montanari, che si suppone essere dei Ghilzais. Sei dei nostri fantaccini e 20 operai sono stati uccisi. Il nemico ha preso 76 muli. Si fa correr la voce di un concentramento d'insorti che si appresterebbero ad attaccare il mio campo, ma noi siamo pronti a riceverli. „

Il *Daily Telegraph* ha ricevuto da uno dei suoi corrispondenti alle Indie il seguente telegramma, che contiene un resoconto particolareggiato dei primi scontri fra gli avamposti dell'esercito inglese e gli afghani:

" Durante la notte del 19 al 20, verso le ore dieci, dei colpi di fucile sono stati diretti contro il campo del 72°. Gli ufficiali del reggimento erano assisi intorno al fuoco al momento in cui si intesero i colpi. Essi hanno immediatamente estinto il fuoco per non attirarvi l'attenzione del nemico, ma una seconda scarica fece seguito alla prima, e ne rimase ferito un soldato nella sua tenda.

" Le sentinelle del 72° hanno subito risposto al fuoco, e una compagnia è stata incaricata di sbarazzare il terreno. Gli assalitori se ne sono fuggiti. Credesi che fossero Ghilzais, che operano sotto l'influenza del fanatismo religioso.

" Questa mattina dei mongoli hanno attaccato un convoglio di 90 muli, scortati da undici cipai del 5° reggimento. Otto cipai e quindici mulattieri sono stati uccisi a colpi di pugnale. I mongoli erano in numero di 400. Nello stesso tempo essi attaccarono la torre situata nel Sirkai-Kotal, ma furono respinti da un distaccamento dello stesso reggimento, sotto gli ordini di un ufficiale inglese, e si rifugiarono sulle roccie dirimpetto al forte. Quattro compagnie del 72° sono state spedite ad inseguire i fuggitivi, ma questi guadagnarono presto la loro montagna per vie sconosciute, portando seco dei muli, dei fucili Snider e munizioni. "

Un telegramma da Bombay allo stesso giornale, di data 23 settembre, annunzia una nuova aggressione dei mongoli presso Shaturgardan. In questo scontro gli inglesi avrebbero perduto ventiquattro uomini.

Secondo il *Mémorial Diplomatique* una controversia sarebbe sorta tra la China ed il Giappone a proposito delle isole Liu-Kiu.

L'*Echo du Japon* dell'8 agosto annunzia che il 5 dello stesso mese alle sette ore di mattina il Ghenroin (Senato) ha ricevuto un dispaccio dal Ken d'Okinawa. Il tenore del dispaccio non fu pubblicato, ma a giudicare dalla fretta con cui i membri dell'alta Assemblea sono stati convocati, è certo, dice l'*Echo*, che le condizioni attuali tra i due paesi non sono in istato normale.

Il Celeste impero fa dei preparativi di guerra; i forti lungo le coste vengono provveduti di munizioni; rassegne della marina e dell'esercito hanno luogo nei porti militari.

Il Giappone, da canto suo, non se ne sta inerte. Dei legni da guerra hanno ricevuto l'ordine di fare degli scandagli nelle acque chinesi, e si tratta di porre tutta la costa sud-ovest in istato di difesa per essere al sicuro da un attacco. Al ministero della guerra si studia con cura la carta della China; si fanno degli studi strategici sulle carte e dei piani che si eseguirebbero in caso di guerra. Il ministro della guerra ha ordinata la fabbricazione immediata di 20 mila obici.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Produsse grande sensazione a Pekino un memoriale di un mandarino, col quale poneva in dubbio il diritto di successione del presente imperatore. L'autore di questo memoriale, di nome Wu-Ko-Tu, dopo aver presentato il suo elaborato al dipartimento civile si uccise mediante un veleno. In conseguenza di questo memoriale furono emanati degli editti imperiali ai principi ed ai vari alti funzionari, affinchè esaminassero bene la quistione e presentassero le relative relazioni. Costoro si sono pronunciati in favore del sistema presente, e sembra che la cosa non avrà altre conseguenze.

Un recente decreto imperiale pubblicato nella Gazzetta di Pekino, sparge un po' di luce sugli abusi connessi ai viaggi ufficiali dei funzionari chinesi. L'anno passato una missione speciale, che aveva alla testa due alti funzionari, fu mandata alla provincia di Scecscuen, per esaminare un caso di qualche importanza. Viaggiando attraverso le provincie di Shansi e di Shensi, colpite dalla carestia, essi chiesero delle forti prestazioni pel proprio mantenimento e per quello del loro numeroso seguito. Yen Ching Ming, alto impiegato di sentimenti elevati, incaricato di sorvegliare quelle parti, accusò quei funzionari, i quali, anche nei distretti i più desolati dalla carestia si fecero pagare a viva forza dagli impiegati e dalla popolazione delle non indifferenti contribuzioni ascendenti ad oltre mille *tael* al giorno. L'imperatore nel suo editto rimprovera fortemente questo inumano procedere ed ordina che i due funzionari siano severamente castigati.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 30. — Il barone Haymerle recossi ieri alla stazione di Milano, nella quale, diretto a Caserta, trovavasi di passaggio il Presidente del Consiglio, onorevole Cairoli. Essi ebbero insieme, in una delle sale della stazione, una lunga conversazione.

Londra, 30. — Truscott fu eletto lord maire.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck andrà a Varzin e ritornerà a Berlino, dopochè vi sarà arrivato l'imperatore.

« La visita del principe Gortschakoff a Berlino è certa, ma la data non fu ancora stabilita.

« Il principe Gortschakoff visitò l'imperatore a Baden-Baden. »

Londra, 30. — Il *Daily Telegraph* dice che lo czar è indisposto, e che il suo stato diventa ogni dì peggiore.

Parigi, 30. — Ieri vi furono a Parigi 14 banchetti legittimisti, ai quali assistettero 3000 persone.

Vienna, 30. — L'imperatore esonerò il principe Carlo Auersperg, dietro sua domanda per motivi di salute, dalla presidenza della Camera dei signori, ringraziandolo vivamente.

Torino, 30. — S. M. il Re partirà questa sera alle ore 9 10 per Monza, ove arriverà alle ore 12 56.

Vienna, 30. — Sua Maestà l'imperatore consegnò oggi solennemente al nunzio Jacobini il cappello cardinalizio.

Dopo la cerimonia, il cardinale fu ricevuto in udienza privata dall'imperatore.

Madrid, 30. — In seguito al sequestro di alcune carte compromettenti trovate presso alcuni ufficiali dell'esercito, parecchie persone furono arrestate a Saragozza.

Milano, 30. — Alle ore 12 30 è giunto S. M. il Re, proveniente da Torino, ed è ripartito subito per Monza.

Catania, 30. — Ieri ed oggi la Commissione dei danneggiati, composta del senatore Pepoli e dei deputati Razzaboni, Cadenazzi, Meardi e Cordova, nonostante le dirotte pioggie, visitò i luoghi dell'eruzione e dei terremoti, e fu festeggiata dalle popolazioni sussidiate. Domani il sindaco di Catania offre ad essa un banchetto.

Vienna, 30. — Il commendatore Nigra è arrivato ieri da Pietroburgo, ed è partito oggi per Roma.

Berlino, 30. — Secondo i risultati delle elezioni fino ad ora conosciuti, nelle grandi città i nazionali liberali ed i progressisti hanno la maggioranza. A Berlino furono eletti specialmente i candidati progressisti.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re in Piemonte. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* del 29:

S. M. il Re Umberto si è recato oggi, verso le 3 circa, in istrettissimo incognito, a visitare l'augusta sua sorella, la principessa Clotilde, ed il principe Girolamo Napoleone, al Reale castello di Moncalieri.

— Lo stesso giornale ha da Druent, 27 settembre:

Venuto a sapere che S. M. trovavasi nella Regia tenuta della Mandria, il sindaco di Druent, Giuseppe Pairolero, che è la più buona pasta di contadino e di galantuomo, ebbe l'idea di andargli a fare una visita a beneficio del comune.

Egli se ne giunse alla Mandria al mattino alle 7, tutto infangato per un cammino di un'ora sotto una fitta pioggia, si tolse come potè le pillachere, cinse la sciarpa tricolore, e, presentatosi in quell'arnese, fu introdotto nel salone.

Mentre un ufficiale d'ordinanza andava ad avvertire il Re nelle scuderie, il generale De Sonnaz faceva sedere il bravo sindaco, e gli offriva una colazione di caffè, latte e paste. Poi giunse il Re, che s'intrattenne affabilmente col contadino, interrogandolo sulla sua fortuna e la sua famiglia, e sulle condizioni di Druent. Che cosa voleva il sindaco? Domandava che la popolazione di Druent avesse libera entrata nel parco per raccogliere i funghi, il legno secco e le foglie secche.

Chiesto, concesso. Il sindaco di Druent prese congedo, e se ne andò tutto contento e commosso della bontà e cortesia del Re.

Commemorazione patriottica. — Il 29 settembre testè decorso la città di Ancona festeggiava la commemorazione della sua liberazione, ed il ff. di Sindaco ha indirizzato a S. M. il Re il seguente telegramma, che togliamo dal *Corriere delle Marche*:

« *A S. M. Umberto I Re d'Italia* — Monza.

« Fausto giorno commemorativo liberazione Ancona, Giunta municipale conferma Maestà Vostra, Augusta Reale Famiglia sentimenti veraci devozione gratitudine cittadinanza anconitana che ammira in voi degno successore immortale Re liberatore, vigile custode e continuatore grandezza patria conquistata da Padre Vostro, ed in dinastia sabauda gloria speranza nazione italiana.

« *Il Sindaco ff*: A. BERNARDI. »

Salvataggio. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 29 settembre scrive:

Il capitano Serra Giacomo comandante il brig. *Concezione P.*, di tonn. 96, bandiera italiana, qui giunto da Scoglietti con carico vino, riferisce che il 28 corrente, circa la mezzanotte, ove si rileva la lanterna di Genova per nord nord-ovest, distante 15 miglia, si accorse di avere al vento un piccolo battello ripieno mezzo d'acqua, ed a bordo del quale si trovavano quattro individui che inesperti del mare si lasciavano trasportare in balìa del vento, ed eransi già abbandonati per la paura ed il mal di mare.

Appena intese le grida di quei poveretti, subito virò di bordo, e dopo diverse manovre di salvataggio, riuscì a stento a salvarli; però fu impossibilitato di salvare il battello.

I nomi dei quattro salvati sono: Livetto Enrico di Pinerolo, Marengo Giovanni di Torino, Barbieri Giovanni di Monticelli d'Alba e Ronco Giacomo di Torino.

Quindi nella notte, seguitando il vento fresco come sopra, prese la bordata a levante, e verso le ore 7 antimeridiane ancorò in questo porto.

— Il torrente di Savoca, scrive la *Gazzetta di Messina* del 29, essendo straordinariamente ingrossato dalla piena delle acque, aveva travolto seco 6 persone ch'erano già vicine a morire.

Un giovane marinaio, nativo di Fulci, certo Carmelo Pesce, con atto eroico, slanciandosi nel torrente, tanto sa lottare coi cavalloni di esso che riesce a strappare cinque delle 6 persone che avevano fatte loro preda; non fu in tempo a salvare la sesta, una povera donna che dovè miseramente perire, sotto gli occhi di lui, nei vortici del mare.

Nell'additare alla pubblica benemerenza questo giovane eroe, siam certi che il municipio di S. Teresa di Riva saprà fare con lui il proprio dovere.

Bufera a Messina. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 29, verso le ore 12 meridiane una tremenda bufera di terra e di mare, con acqua, neve, grandine, tuoni e vento, scatenavasi sulla nostra città e sue adiacenze con una violenza infernale, sommergendo bastimenti, allagando case e campagne, atterrando ponti, ostruendo abitazioni, cagionando straripamenti, schiantando alberi, intercettando le vie, facendo vittime e portando ovunque lo spavento e la desolazione.

Il nostro porto ieri nelle ore pomeridiane presentava un aspetto straziante.

Il mare, tempestosissimo per la furia del vento, aggrediva i legni ancorati coi suoi alti marosi che si frangevano sovr'essi.

E i legni si sbandavano, i loro ormeggi divenivano inefficaci; il pericolo sempre più cresceva; le grida di soccorso divenivano sempre più continue e strazianti.

Però in tanto infortunio bisogna rendere giustizia all'opera solerte, intelligente del cav. Comandù, capitano del porto, e degli ufficiali signori La Corte e Gualandi, i quali, coadiuvati con zelo impareggiabile dal nostromo di porto, signor Versace, e da tutta la bassa forza della Capitaneria, seppero moltiplicarsi e rendere efficacissima e salutare la loro opera.

Infatti, i loro aiuti solleciti poterono trarre dall'evidente pericolo il mistico italiano *Francesco*, del Padron La Fauci, diretto per Milazzo, e un altro bovo ad esso vicino, e il brigantino goletta *Nuovo Buonanzinga*, del Padron Buonanzinga, i quali, sbandati, mal si sorreggevano a galla.

Da quanto sinora è a nostra conoscenza, sembra che nessun altro naufragio siasi deplorato, tranne quello del brik goletta *Ciccino Tabuso*, capitano Andrea Spina, carico di botti di vino, proveniente da Riposto, il quale, minacciato di sommersione, venne abbandonato tra Reggio e Mare Grosso dal capitano ed equipaggio composto di 7 persone, che poterono, per loro fortuna, salvarsi a bordo del legno italiano del compartimento di Venezia, *Elvira*, al comando del capitano Vianello, il quale fece, nell'occasione dolorosa, quanto più avrebbe potuto fare.

Edotta la Capitaneria di questo naufragio, spediva subito la sua gente in traccia del legno abbandonato, il quale si rintracciava in direzione del torrente della Zaera; però il grosso mare e il buio non permisero il salvataggio che solo avrebbe potuto esser fatto da un vapore, che in quel momento non si potè avere; sicchè il legno fu inghiottito dalle onde ancor tempestose.

Un navigatore italiano. — Proveniente da Marsiglia, scrive l'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 26 settembre, ha fatto ritorno fra noi il capitano Battista Pellaghi, nostro concittadino, il quale è riuscito testè a valicare, per il primo, il fiume Salum.

Comandante del legno italiano *Eduardo D.*, egli compiva un viaggio nel Senegal, vasto fiume dell'Africa, che nasce nel Futa-Gialo, bagna il Giallonkada, il Bambuk, il Kadgiaaga, il Kasson, il Futa-Toro, l'Ualo. Separa così nella parte bassa del suo corso il Sahara dalla Senegambia; passa da Fort Saint-Joseph, Rakel, ecc.; forma molte isole, alcune delle quali grandissime, e cade nell'Oceano per una larga boccata. Il Senegal, come è noto, asconde polvere d'oro, ma viceversa è infestato dai coccodrilli. Il Salum è nella Senegambia ed irriga la città omonima, la quale si estende alla destra della Ganebia e all'ovest del regno d'Ully.

Ma vi ha di più. Il capitano Pellaghi, tenendo issata la bandiera sarda dei quattro mori in tale traversata, si spingeva, non senza lodevole ardimento, sino alla città di Keolak, composta da tribù selvaggie, e sotto la sovranità di un re il quale diede al nostro concittadino larghe e manifeste prove di simpatia, presentandogli bellissimi doni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 settembre 1879 (ore 16 47).

Pressioni stazionarie sui golfi di Cagliari, di Napoli e nel canale d'Otranto; diminuite da 2 a 4 mm. in Calabria e in Sicilia; aumentate da 2 a 5 dalle Puglie alle Alpi. Palermo 758 mm. Domodossola 768 mm. Mare agitato a Venezia, al Gargano, a Procida, nel sud e nell'est della Sicilia; grosso a Malta e generalmente altrove. Venti delle regioni nord freschi e forti sul basso Adriatico, sul Jonio e nel sud della Sicilia. Cielo nuvoloso o coperto fuorchè in Piemonte e sul golfo dell'Asinara; piovoso sul golfo di Napoli e Porto Empedocle, e al Capo Passaro. Barometro salito di 4 a 6 mm. nelle vicine stazioni dell'Austria. Ieri e stanotte pioggie nelle Marche ed in alcuni paesi del mezzogiorno della penisola; fortissime in Sicilia. Tempesta per un'ora a Messina. Domineranno ancora venti freschi e forti delle regioni settentrionali. Il tempo migliora, ma lentamente, anche nel sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	762,2	761,3	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	15,0	22,1	22,8	20,5
Umidità relativa...	79	58	53	64
Umidità assoluta...	10,08	11,46	11,03	11,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 11	ENE. 1	NNE. 14	N. 20
Stato del cielo......	9. quasi coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,8 C. = 18,2 R. | Minimo = 14,8 C. = 11,8 R.

Massimo termometrico al piano della città = 22,3 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 95	88 87	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 85
Prestito Romano, Blount.........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 60
Detto detto Rothschild.......	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 75
Prestito Nazionale..............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2265 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	1341 —	1340 —	1351 —	1349 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..................	1° luglio 1879	500 —	250 —	568 —	567 50	570 —	569 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	970 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	465 —	464 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	408 50	407 50	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 75
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	730 —	720 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	615 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi.................	90	111 65	111 40	— —
Marsiglia..............	90	— —	— —	— —
Lione.................	90	— —	— —	— —
Londra................	90	28 34	28 29	— —
Augusta...............	90	— —	— —	— —
Vienna................	90	— —	— —	— —
Trieste................	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 48	22 46	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI.

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 40, 45, 47 fine.
Londra breve 28 28
Banca Romana 1350, 1335, 1340 cont.; 1349 fine.
Banca Generale 568 cont.; 569 75, 570, 570 50 fine; 569 50.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 465 cont.
Strade ferrate meridionali 408.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Settembre 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva					L. 19 618 248 02
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,938,27[illegible] 18	30,279,231 35	30 279,231 35
		id. maggiore di 3 mesi	„ 2 340,959 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 1,078 595 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,605,453 „		9,382,048 08
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,776,595 08		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „		
Crediti					„ 26,072,378 96
Sofferenze					„ 384,800 27
Depositi					„ 13,458,049 60
Partite varie					„ 12,210,044 71
				Totale	L. 112,483,395 99
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 1,048,060 49
				Totale generale	L. 113,531.456 48

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,785,450 75	„ 3,579,806 60
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 51,818,650 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 942 566 45
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 3,508,039 95
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13.458,049 60
Partite varie			„ 8,553.760 34
		Totale	L. 111,860,872 94
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,670,583 54
		Totale generale	L. 113,531,456 48

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,188,853 „
Bronzo	„ 197 079 02
Biglietti consorziali	„ 6,954,044 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,278,272 „
Totale	L. 19,618 248 02

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,965	3,398,250 00
	100	73,135	7,313,500 00
	200	44,142	8,828,400 00
	500	32,655	16,327,500 00
	1000	15,401	15,401,000 00
		Totale L.	51,268,650 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,500	330,000 00
		Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 51,818,650 00 è di uno a 2 47

Il rapporto fra la riserva „ 18,161,039 90 { la circolazione L. 51,818,650 00; e gli altri debiti a vista „ 942,566 45 } è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 720 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4460

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Ferrara.

(1ª *pubblicazione*)

Leziroli dott. Ulderico del fu D. Innocenzo, notaio e possidente, residente a Ferrara, domiciliato per elezione in detta città presso il sottoscritto avvocato Angelo Zeni, fa istanza perchè a senso dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, serie 2ª, sul Notariato venga ordinata la cancellazione dell'iscrizione ipotecaria assunta in Ferrara nel 16 giugno 1838, n. 1573/1177, trasportata d'ufficio nel 1° luglio 1848, n. 1693/369 e nel 20 agosto 1858, n. 2164, specializzata nel 18 dicembre 1867, Casola 4488, a favore del R. erario e di qualunque interessato a carico Leziroli dott. Innocenzo del fu Massimo di Ferrara (morto nel 26 novembre 1857) e dell'istante di lui figlio per lire 42 56 a garanzia dell'esercizio della professione notarile di esso dott. Innocenzo Leziroli in base a rogito Bonetti 15 giugno 1878.

Ferrara, 22 settembre 1879.

4452 ANGELO ZENI avv. e proc.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Tortona con decreto 8 agosto 1879 ha ordinato che sia pubblicata ed inserita a termini di legge la domanda presentatasi dagli eredi del defunto Giuseppe Antonio Ronga, per ottenere lo svincolo della cauzione da questi prestata nella sua qualità di segretario delle giudicature di Prazzo e Peveragno, ed autorizzato in tale qualità a ricevere gli atti notarili.

Torino, 17 settembre 1879.

4453 PETTINOTTI proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)

Tribunale civile di Viterbo.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.

Ad istanza delle signore Ester, Maria, ed Antonia Sinibaldi, assistite dai rispettivi mariti signori Remigio Ciemi e Nicola cav. avv. Trua, curatore questo secondo anche della signora Antonia, domiciliati in Roma, meno questa ultima domiciliata in Soriano nel Cimino, rappresentati dal procuratore avv. Antonio Calandrelli.

Nell'udienza del 6 novembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, avanti al Tribunale civile di Viterbo si venderanno al pubblico incanto i seguenti fondi a danno di Fontana Giacomo, rappresentato dalla madre sig.a Mencacci Serafina vedova di Lorenzo Fontana, tutrice e curatrice, e dal signor avv. Alberto Tuccimei, contutore e concuratore, domiciliato questi in Roma, e l'altra in Soriano nel Cimino.

Descrizione dei fondi.

Lotto 1° — Fabbricato, posto in Soriano nel Cimino, in contrada Il Borgo di Sotto, composto di pianterreno e di due piani abitabili, distinto coi numeri civici 89, 92, 93, distinto in mappa coi numeri 145, 146, 147, 148|3, 149|3, confinante coi beni di Giuseppe Felici e la strada, salvi, ecc., del periziato valore di lire 3304 28.

Lotto 2° — Fabbricato da cielo a terra, posto in Soriano nel Cimino, nella via Romana, marcato coi numeri civici 16 o meglio 17, 71, 72, 73, composto di più piani con sottotetti ed altri ambienti sottoposti e sotterranei, notato oggi in mappa sotto i numeri 1195, 1196 e 1197, confinante oggi colle vie Romana, Vittorio Emanuele e della Mota, cogli eredi Fiammetta ed altri, del periziato valore di lire 11,212 03.

L'incanto sarà aperto sul prezzo ribassato di lire 2675 48 per il primo lotto, e di lire 9081 75 per il secondo, e giusta le condizioni tutte contenute nel bando spedito il 13 settembre 1879 dal cancelliere Ravignani.

Viterbo, 26 settembre 1879.

4423 AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 21 del corrente ottobre, alle ore 12 meridiane, avrà luogo un pubblico incanto simultaneo presso il Ministero della Marina e le Direzioni di Commissariato militare dei tre dipartimenti marittimi a Spezia, Napoli e Venezia, per l'impresa della provvista dei viveri ai corpi della Regia Marina.

L'incanto avrà luogo per mezzo di schede segrete ed il deliberamento se guirà a favore di colui che nella sua scheda firmata e suggellata avrà offerto sui prezzi stabiliti il ribasso maggiore, calcolato ad un tanto per cento, purchè questo superi o raggiunga almeno il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della Marina.

In detto giorno ed ora da ciascuno dei suddetti uffici verranno aperte le schede presentate, e sarà inviata al Ministero la più vantaggiosa.

Il 24 dello stesso mese, a mezzodì, un'apposita Commissione presso il suddetto Ministero, in base al risultato dei diversi procedimenti d'incanto ed in conformità alla scheda segreta dell'Amministrazione, aggiudicherà provvisoriamente l'impresa al miglior offerente.

Tale impresa forma un solo lotto ed è duratura per cinque anni, da principiare il 1° gennaio 1880 e terminare col 31 dicembre 1884.

I prezzi d'asta per ogni singolo articolo sono i seguenti:

Articolo	Unità		Prezzo
Biscotto bianco	per ogni quintale	L.	62 »
Pasta bianca	id.	»	68 »
Pane fresco	id.	»	45 »
Vino rosso di Piemonte, di Sicilia, di Sardegna, delle Puglie e di altre provincie del Regno	per ogni ettolitro	»	36 »
Rum di gradi 28	id.	»	190 »
Acquavite di gradi 20	id.	»	80 »
Aceto bianco	id.	»	30 »
Riso	per ogni quintale	»	48 »
Zucchero biondo	id.	»	125 »
Caffè	id.	»	320 »
Fagiuoli	id.	»	33 »
Formaggio nazionale per le distribuzioni a terra	id.	»	180 »
Formaggio nazionale per le distribuzioni a bordo delle navi armate	id.	»	210 »
Formaggio d'Olanda	id.	»	240 »
Carne macellata di bue	id.	»	160 »
Carne salata di bue	id.	»	155 »
Stockefish	id.	»	99 »
Fior di farina di frumento	id.	»	48 »
Farina essiccata per i bastimenti destinati a navigare in climi caldi	id.	»	52 »
Sale (prezzo di tariffa)	id.	»	»
Pepe	id.	»	180 »
Olio da mangiare	id.	»	156 »
Olio da lumi	id.	»	123 »
Candele stearicne	per ogni chilogr.	»	2 50
Candele di sevo	id.	»	1 50
Petrolio	per ogni litro	»	0 65
Esca, zolfo	per ogni chilogr.	»	2 36
Bambagia	id.	»	5 »
Capiola per riverberi	al metro	»	0 33
Lucignoli tondi per cilindri, di cotone e seta sopraffini, di centimetri 5 di circonferenza	id.	»	0 40
Legna da bruciare	per ogni quintale	»	3 »
Carbon fossile inglese	per ogni tonnellata	»	35 »
Carbone di legna	id.	»	100 »
Fieno	per ogni quintale	»	11 »
Paglia	id.	»	6 »
Crusca	id.	»	15 »
Sacchi di tela di canapa, lunghi metri 1 a metri 1 25 e larghi centimetri 70 a 75	ciascuno	»	1 80

L'ammontare totale dell'impresa si calcola approssimativamente di quindici milioni di lire, in ragione di tre milioni di lire all'anno.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni al Ministero della Marina (Divisione 4ª, sezione 1ª), dalle ore 10 ant. alle 4 pomeridiane, non che presso le suddette Direzioni di Commissariato militare marittimo e presso tutte le Prefetture delle provincie del Regno.

Gli aspiranti all'impresa dovranno far constare della loro nazionalità italiana, e della loro moralità, non che di esercitare un commercio che abbia affinità coi generi che formano l'oggetto dell'impresa dei viveri pei corpi della R. Marina.

Le condizioni di nazionalità e di moralità saranno comprovate per mezzo di appositi certificati delle autorità competenti; quella dell'esercizio del commercio dovrà risultare da un certificato di una Camera di commercio del Regno. Questi documenti dovranno accompagnare l'offerta di ribasso, la quale dovrà essere redatta su carta da bollo da lire 1 20.

Le offerte potranno anche essere presentate alle Prefetture, purchè ciò abbia luogo in tempo utile, perchè possano le stesse pervenire o al Ministero, o ad una delle Direzioni di Commissariato militare marittimo nel giorno e nell'ora dell'incanto.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare, dovranno presentare a garanzia dell'asta, insieme ai documenti sopra indicati, un certificato constatante l'eseguito deposito, presso una delle Tesorerie provinciali del Regno, della somma di lire 200,000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico italiano, valutate al corso di Borsa del giorno del deposito.

Tale deposito, oltre che alle dette Tesorerie provinciali, potrà pure eseguirsi all'atto della presentazione dell'offerta, presso il Ministero della Marina, o le Direzioni di Commissariato militare marittimo.

All'atto della stipulazione del contratto, la cauzione sarà portata a lire 500,000, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti e rimanervi per tutta la durata dell'impresa, a garanzia degli obblighi assunti dal deliberatario dell'appalto.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci, decorrendi dal mezzodì del giorno della compilazione del verbale definitivo d'incanto e quindi del seguito deliberamento provvisorio.

Il deliberatario dovrà depositare, oltre lo importare della tassa di registro, una somma di lire 2000 per le spese d'incanti e di contratto.

Roma, 1° ottobre 1879.

4455 *Il Caposezione*: A. MARTELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi il giorno 9 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, num. 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un secondo incanto per la provvista di quintali **quattromilacinquecento** frumento nostrale, diviso in **quindici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 29 settembre 1879.

Per detta Direzione

4456 *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

MUNICIPIO DI TERMOLI

Avviso d'Asta.

La zona patrimoniale del comune di Termoli denominata Vallone Cupo e Collegranata, con verbale consigliare del 17 giugno 1879, debitamente approvato, è stato deliberato darsi in affitto. Epperò il sottoscritto sindaco fa noto al pubblico che nel dì ventisei del mese di ottobre prossimo, alle 8 antimeridiane si procederà, nella sala della casa comunale di Termoli, innanzi al sindaco, o chi per esso, allo esperimento d'asta per l'affitto della predetta zona, la quale è divisa in sette lotti, e per la durata di un decennio, a principiare l'anno dopo da quello in cui saranno approvate le subaste.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e con le norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione seguirà da lotto in lotto a favore dell'ultimo migliore offerente.

Il numero dei lotti, l'estensione, l'indicazione dei confini, il prezzo su cui si apre l'asta di ciascun lotto, il deposito provvisorio di garentia d'asta, e deposito delle spese d'asta, non che il limite minimo delle offerte sono quelle che risultano dal seguente quadro.

Lotto	CONFINANTE	Della superficie di	Col prezzo di apertura d'incanto per un decennio di affitto	DEPOSITO di garentia	SPESE di asta	LIMITE delle offerte in aumento non minore dell'1 per cento
		Ett. Are M.q.	L. C.	L. C.	L.	L. C.
I	Bosco di Petacciato, Vallone della Fonte, II e VI lotto . . .	22 77 78	13,666 68	1366 67	300	140 »
II	I, VI e III, e Vallone della Fonte . . .	19 56 80	11,740 80	1174 08	300	120 »
III	II, V, VI lotto, terre occupate dai signori Pace, e Vallone della Fonte	13 74 42	8,246 52	824 65	300	85 »
IV	III, II e V, Vallone e terre occupate dai signori Pace . . .	9 99 59	5,997 54	599 75	300	60 »
V	IV, III e VI lotto, Vallone Cupo, terre occupate da Giovanni Leone, e bosco comunale di Guglionesi	16 25 63	9,753 78	975 38	300	100 »
VI	V, II e VII lotto, bosco comunale di Guglionesi.	15 90 45	9,542 70	954 27	300	100 »
VII	I e VI, bosco di Guglionesi, e bosco di Petacciato	10 67 34	6,404 04	640 40	300	65 »

Il deposito di garentia sarà eseguito dagli offerenti nella Cassa comunale, non che quello delle spese d'asta.

Il pagamento in contante sarà eseguito nella prima quindicina di agosto di ogni anno. Nel primo anno colonico non sarà corrisposta dal fittajuolo somma alcuna, dovendo dissodare e preparare il terreno per la semina dell'anno seguente; salvo però se nel primo anno si farà la semina del granone, allora sarà esente della sola metà del pagamento.

Gli alberi e piante restano ad esclusivo dritto del comune.

L'asta sarà aperta in aumento di lire sessanta annue di affitto per ogni ettare, ed il fittaiuolo sarà tenuto di dare un garante solidale idoneo, che con lui si obblighi allo adempimento di tutti i patti e condizioni relativi allo affitto, o pure in cartelle al portatore che raggiungano la rendita per la metà dello intero affitto da depositarsi nella Cassa comunale.

Il fittajuolo rinuncierà a tutti i casi fortuiti previsti ed imprevisti, e non pagando in epoca stabilita lo estaglio, o contravvenendo ai patti contenuti nel contratto, l'Amministrazione ha dritto di procedere al subaffitto a danno ed interesse dello stesso.

Fra dieci giorni dopo l'approvazione del contratto sarà stipulato il relativo atto di sottomissione.

Il capitolato delle condizioni, e gli altri documenti di legge sono depositati presso la segreteria comunale di Termoli, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, i quali scadranno alle ore cinque pomeridiane del giorno dieci novembre dello andante anno.

Tutte le spese d'asta, registro, dritti di segreteria, stipulazione di contratto, copie da rilasciarsi alle parti, ed alle competenti autorità, nonchè quelle per la consegna dei lotti, sono a carico degli aggiudicatari.

Termoli, 29 settembre 1879.

Il Sindaco: FIGLIOLA dott. ANTONIO.

4446 *Il Segretario*: P. LIPARTITI.

REGIA SOTTOPREFETTURA DI CIVITAVECCHIA

Avviso d'Asta.

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra l'Ufficio postale e la Stazione ferroviaria di Civitavecchia, e tra l'Ufficio stesso ed il Porto.

Dietro incarico avuto dall'Amministrazione delle Poste (Direzione Generale) si rende noto che il giorno 14 p. v. ottobre, alle ore 10 ant., si procederà in Civitavecchia, avanti il signor sottoprefetto, nel locale di sua residenza in piazza Calamatta, al num. 54, ai pubblici incanti, col metodo di estinzione di candela vergine, pel deliberamento in primo grado d'asta dell'appalto sopra indicato, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

Art. 1. Avrà luogo tra l'Ufficio postale di Civitavecchia e la Stazione ferroviaria di un servizio con vettura tirata da un buon cavallo, e per quel numero di corse che saranno necessarie sì di giorno che di notte pel trasporto dei dispacci, valigie, sacchi ed altri oggetti dell'Amministrazione postale. Avrà pure luogo un servizio simile con carrettino a mano, ed ove occorra con vettura tra l'Ufficio suddetto ed il Porto, nei giorni d'arrivo e partenza dei piroscafi postali.

Il carrettino sarà somministrato dall'Amministrazione.

Art. 2. Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1880 e durerà a tutto il 1882; sarà quindi continuativo per altri tre bienni oltre il detto termine, ove non intervenga disdetta da darsi dall'Amministrazione due mesi e dall'accollatario quattro mesi prima della scadenza.

Art. 3. In correspettivo del servizio l'Amministrazione delle Poste pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che resulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire duemiladuecento (L. 2200), sulla quale verrà aperto l'incanto.

Art. 4. Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta il decimo del prezzo di accollo.

Art. 5. I fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo del primo deliberamento sono stabiliti in giorni 15 che andranno a scadere al mezzogiorno del 30 ottobre prossimo.

Art. 6. A guarentigia dell'esatto adempimento de' suoi obblighi, l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire cinquecento (L. 500), oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Art. 7. L'asta ed il contratto sono regolati dalle prescrizioni contenute nel titolo 11, capo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel capitolato d'oneri, redatto dalla Direzione Generale delle Poste il 15 settembre 1879, e visibile in questa Sottoprefettura tutti i giorni dalle ore 9 alle 5.

Art. 8. Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Civitavecchia, 28 settembre 1879.

4457 *Il Segretario*: Dott. ANTONIO PACIERI.

P. N. 55275.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In conformità alla risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma nella adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 512 Obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire, contratto colla Banca Nazionale del Regno, si dispone quanto segue:

1. Il giorno di venerdì, 3 del corrente ottobre, alle ore 10 antim. precise, nell'aula del palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, ed alla presenza del Sindaco, o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle 512 suddette Obbligazioni da ammortizzarsi il 1° gennaio del futuro anno 1880.

2. Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto dalla Cassa comunale dal 1° gennaio 1880 sulla esibita delle stesse originali Obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

3. I numeri delle Obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione, mediante speciali affissioni a stampa e coll'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, dal Campidoglio, il 1° ottobre 1879.

Il Sindaco: E. RUSPOLI.

4458 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

TIRRENA Società d'Industrie Marittime

Sono avvisati tutti i soci che l'assemblea generale straordinaria della Società Anonima *La Tirrena* è convocata pel giorno 31 ottobre prossimo nella Sede della Società in Castellammare di Stabia, alle ore 11 ant., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Approvazione del bilancio 1878.
2° Vendita del cantiere sociale.
3° Liquidazione della Società.

Castellammare di Stabia, 30 settembre 1879.

4462 Il Consiglio d'Amministrazione.

N. 254.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 20 01 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 340,421 22, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 2 settembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale n. 5 da Mongiana a Grotteria, scorrente in provincia di Reggio Calabria, compreso fra Croceferrata e Grotteria, della lunghezza di metri 18560,

si procederà alle ore 10 antim. di martedì 21 ottobre corr, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Reggio di Calabria, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 272,302 93, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluso quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 20 01 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 agosto 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio di Calabria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Reggio di Calabria, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° ottobre 1879.

Per detto Ministero

4465 *Il Caposezione*: L. BISCOGLI.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione a gas di Roma

Si prevengono i signori azionisti che col giorno di mercoledì 15 corrente avrà luogo nella sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, il pagamento del cupone n. 15 in ragione di lire venti per le azioni della Società sì ordinarie, che privilegiate.

Roma, 1° ottobre 1879.

4454 *Il Gerente*: C. POUCHAIN.

COMPAGNIA NAPOLETANA

per illuminare e riscaldare col Gas

DIVIDENDO DEL 17mo ESERCIZIO — 13mo SORTEGGIO DI AZIONI.

Il Consiglio di Amministrazione si onora notificare ai signori azionisti che il dividendo del 17.mo Esercizio (1878-1879) è di lire 80, e che le azioni ammortizzabili nel 1879, e sorteggiate il 23 settembre andante, portano i numeri 2681 a 2690, 3791 a 3797, 3799, 3800, 4631 a 4640.

Il pagamento del saldo del dividendo (lire 60), il rimborso in lire 500 delle azioni sorteggiate, ed il cambio degli antichi titoli con azioni di frutto, avranno luogo, a partire dal 6 ottobre prossim : a Parigi, Piazza Vendôme, num. 12; a Napoli, in via Chiaja, n. 138; a Lione e Ginevra.

Alla stessa data le azioni di frutto riscuoteranno un dividendo di lire 50.

Napoli, 29 settembre 1879. 4445

AVVISO. 4079

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure con suo decreto delli 29 agosto prossimo passato, ad istanza di Orlando Vincenzo fu Giovanni Battista, di professione farmacista, domiciliato a Novi Ligure, residente e dimorante in Ovada, dichiarava che la minorenne Marina Orlando è l'unica figlia ed erede *ab intestato* della di lei madre ora fu Cambiaggio Teresa del fu Domenico, ed essere per ciò essa Marina Orlando esclusiva proprietaria della cartella del Debito Pubblico dello Stato avente il numero settantaduemila settecentoquarantaquattro (72,744) e di posizione centonovemila duecentottantacinque (109,285), consolidato cinque per cento, creazione legge dieci luglio milleottocentosettantuno (10 luglio 1871) dell'annua rendita di lire cinquecentocinquantacinque (555) intestata all'ora fu Cambiaggio Teresa sudetta, moglie di detto Orlando Vincenzo, quale cartella fu vincolata come di lei dote addì nove agosto milleottocentosettantadue, previa dichiarazione di vincolo, n. 1626, delli sette stesso mese ed anno.

Autorizzava in pari tempo l'alienazione a valore di Borsa e la libera esazione della quota di rendita di lire centosettantacinque a stralciarsi da detta cartella, ed ordinava che le rimanenti lire trecentottanta della rendita suaccennata sieno reinvestite in altro certificato nominativo sul Debito Pubblico da intestarsi alla predetta minore Marina Orlando, avente il domicilio, residenza e dimora del proprio padre Orlando Vincenzo sopranominato di lei legale amministratore

Novi Ligure, 5 settembre 1879.

AVV. NORCIA sost. caus. CAMUSSO.

1° AVVISO E DIFFIDA.

L'ecc.mo Tribunale di commercio di Roma, sulle istanze del signor Rodolfo Keilbronner, di Londra, con sua sentenza pubblicata nel giorno 28 agosto 1879, notificata ed eseguibile,

Ha ordinato alla Società Anonima Italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi di rilasciare a pro dello stesso Keilbronner cinque titoli definitivi di azioni corrispondenti ai certificati provvisori, dal Keilbronner smarriti, di numeri 64, 65, 66, 67, 68 del Libro 203, con i cuponi corrispondenti per l'ultimo quinquennio, previo il versamento del 6° e 7° decimo, cogli interessi dell'8 per 100 pure per l'ultimo quinquennio, dichiarando che eseguito tale rilascio rimangono annullati i predetti certificati provvisori ed esonerata la Società da ogni responsabilità.

In esecuzione delle disposizioni di detta sentenza il sottoscritto procuratore del signor Keilbronner deduce quanto sopra a notizia di chiunque possa avervi interesse, con diffidazione che il termine utile per fare opposizione al rilascio delle azioni suddette fissato dal Tribunale è di giorni 40, a datare da oggi 1° ottobre 1879, cioè giorni 10 dopo la terza pubblicazione; scorso il quale termine si dovranno, a tenore sempre di detta sentenza, consegnare al signor Keilbronner i titoli definitivi, rimanendo annullati i provvisori.

Roma, il 1° ottobre 1879.

4463 AVV. ETEOCLE DE GRASSI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA